

Lupieri: grave non valutare la composizione demografica Tononi: parametri attuali stilati a ragion veduta, fotografano la società

Tocchi i soldi della sanità, e non c'è accordo politico che vinca al primo giro. È bastato un accenno al Friuli che reclama una parte dei soldi di Trieste, e la risposta è arrivata. Piero Camber, capogruppo Fi-Pdl in Comune e consigliere regionale: «Nessuno andrà a perdere con un nuovo sistema di calcolo - dice -, invece si farà chiarezza finalmente, e diventerà chiaro a tutti il motivo per cui Trieste riceve più finanziamento. Il collega Blasoni accusa, ma senza vedere i perché. Semplicemente i soldi verranno dati non "a testa", ma secondo

IL SISTEMA

**Piero Camber:
con il ricalcolo
diventerà chiaro
il motivo per cui
la città riceve di più**

gravità di situazione, come è stato fatto per la prima volta per la disabilità. Anche sui finanziamenti all'università ci si lamenta: potrei dire allora che Trieste

ha 20 mila studenti e Udine 16 mila, ma la Regione dà il 50% a Trieste e il 50% a Udine».

Così Piero Tononi, consigliere An-Pdl in Regione: «Gli amici friulani - afferma - non devono mettere in discussione i parametri non favorevoli, e trascurare quelli favorevoli. Perché allora: quanti soldi prende Udine per le scuole, eppure le ha quasi tutte nuove dopo il terremoto, e quanti ne prende Trieste che ha scuole vetuste? Razionalizziamo pure, ma se pesiamo una cosa pesiamo anche l'altra. I parametri sono fatti a ragion veduta - prosegue Tononi -, fotografano lo spaccato della società. Preferirei

che Trieste avesse meno soldi per la sanità, vorrebbe dire meno anziani, meno malati, meno gente sola. Vogliamo rivedere i parametri? Bene, ma sempre tenendo conto dello stato della popolazione».

Vede già tagli in programma invece il consigliere regionale Sergio Lupieri, Pd, vicepresidente della commissione Sanità: «La giunta Tondo intende impoverire Trieste non solo sotto il profilo economico, commerciale, industriale e portuale - scrive -, ma anche per quanto riguarda la salute dei cittadini. Considerazioni superficiali e qualunquistiche portano a dire che i soldi a Trieste e Gorizia sono troppi, per la giunta Tondo Trieste deve "dimagrire", strutture e limitare le assunzioni: dilettauti allo sbaraglio - tuona Lupieri -, si vogliono ridurre l'assistenza domiciliare nelle 12 ore, i centri di salute mentale aperti 7 giorni alla settimana, gli infermieri nei reparti di Cattinara, la fisioterapia a domicilio e tanti altri servizi. Sarebbero - conclude - decisioni gravissime che non tengono conto della situazione demografica». (g. z.)